

## Enrico Somarè: una mostra rende omaggio al poeta e critico d'arte

**Pubblicato:** Giovedì 28 Settembre 2017



**Il Comune di Travedona Monate rende omaggio al poeta e critico d'arte Enrico Somarè (1889-1953)** con una mostra a cura di **Marco Tamborini** che ripercorre la vita e le opere con l'esposizione di libri e documenti.

L'esposizione presso la **Palazzina Enrico Somarè** di Via Verdi inaugurerà sabato 23 settembre 2017 alle 18.00 e rimarrà aperta il sabato e la domenica fino al 8 ottobre: 24-30 settembre, 1-7-8 ottobre, ore 11-13 e 15-18.

Nato a Travedona Monate il 19 ottobre 1889 dopo aver frequentato le scuole tecniche si reca a Milano alla ricerca dell'indipendenza economica, lavorando come fattorino. Si iscrisse alla scuola di recitazione di Virgilio Talli a Firenze, coltivando autonomamente la lettura di poesia e lo studio di saggi d'arte che gli fornirono una cultura autodidatta di buon livello. Pubblica la sua prima raccolta di poesie nel 1911, *In Arcione*, dalla Beltrami di Bologna e la seconda, *Canti del Mattino*, nel 1919 da Sonzogno. Per Sonzogno negli anni della prima guerra mondiale, alla quale partecipò come soldato semplice nel secondo autoparco al fronte, aveva curato le traduzioni di Heinrich Heine, *Che cos'è la Germania. Analisi e profezie* (1915), le opere dell'entomologo Jean Henri Fabre, *La vita degli insetti* (1916), *Le meraviglie dell'istinto negli insetti* (1919), *Gli ausiliari*, racconti sugli animali utili all'agricoltura (1928), *I devastatori*, racconti sugli animali nocivi all'agricoltura (1928), ma anche *L'educazione sentimentale. Storia di un giovane*, di Gustave Flaubert (1920).

Nel 1919 sposa Teresa Tallone, figlia del pittore e docente a Brera Cesare Tallone. Dall'unione nacquero tre figli, Francesca, Guido e Sandro. Nel 1922 fonda a Milano "L'Esame – rivista mensile di coltura e d'arte", con sede direzionale presso la "Bottega di Poesia" in via Monte Napoleone 14 che, grazie al mecenatismo del conte Emanuele Castelbarco, Somaré riesce a fare uscire regolarmente fino al 1925. La rivista ebbe un eco notevole per la pubblicazione di testi di Baudelaire, Proust, Th. Mann ma anche per i saggi scritti da Somaré sull'arte di Masaccio, oltre che di Signorini, Induno, Fattori, Zandomenghi che lo avviarono a quella passione per la pittura italiana dell'Ottocento sino a portarlo alla sua opera maggiore, la poderosa Storia dei pittori italiani dell'Ottocento, pubblicata nel 1928 dalle Edizioni d'arte moderna L'Esame.

Nel 1926 aveva aperto una libreria-galleria d'arte in via Chiesa Rossa 6, sotto la direzione della moglie Teresa, luogo di incontro delle personalità della cultura milanese del momento, e dove confluiva anche l'attività di Somaré editore.

Nel 1933 perde prematuramente la moglie, avendo ancora piccoli i tre figli da allevare. Nello stesso anno esce, sempre come edizioni de L'Esame, L'arte promessa, un'antologia di suoi scritti su arte, poesia e letteratura. A più riprese, con avvii e cessazioni, continua negli anni Trenta a pubblicare la rivista "L'Esame", con una cadenza discontinua data dalle sue precarie condizioni economiche.

In quegli anni, consolidata la conoscenza sull'opera pittorica dell'Ottocento italiano, cura diverse raccolte d'arte tra le quali quelle di Marzotto, De Angeli e Jucker. Nel 1944, per i tipi della De Agostini di Novara, pubblica La pittura italiana dell'Ottocento. Nell'immediato dopoguerra, nel 1949, organizza una mostra al Metropolitan Museum di New York sui "Pittori italiani dell'Ottocento". Muore a Milano il 5 febbraio 1953 e verrà sepolto nel cimitero della natia Travedona, nella tomba di famiglia dove riposa anche la moglie Teresa Tallone.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it